Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 45 (1903)

Heft: 7

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ANNO 45° N° 7.

LUGANO, 1° Aprile 1903.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo

e di Utilità Pubblica

L'*Educatore* esce il 1° ed il 15 d'ogni mese. — *Abbonamento* annuo fr. **5** in Isvizzera e fr. **6** negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri fr. 2.50.* — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze, cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Lugano.**

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto agli editori **Colombi in Bellinzona.**

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1902-1903

CON SEDE IN FAIDO

Presidente: . . . . . , *Vice-Presidente:* cons. Gioachimo Bullo; *Segretario:* prof. Massimo Bertazzi; *Membri:* Bazzi Erminio e Sobari Agostino; *Cassiere:* Odoni Antonio; *Archivista:* Giovanni Nizzola.

Revisori della Gestione

Pedrini Ferdinando, jun.; prof. Pietro Berta e Lorenzo Longhi.

DIRETTORE della STAMPA SOCIALE

Prof. Giov. Nizzola, in Lugano

COLLABORATORE ORDINARIO

Prof. Ing. G. Ferri, in Lugano

LIBRAIRIE PAYOT & C.ie - LAUSANNE

Enseignement de la GÉOGRAPHIE — **Ouvrages de M. le Prof. W. ROSIER**

Géographie générale illustrée. Europe. Manuel et livre de lecture illustré de 203 gravures ainsi que d'une carte en couleurs et 118 cartes, plans et tableaux graphiques. Deuxième édition, in 4° cart. . . . . frs. 3,75

— **Asie, Afrique, Amérique, Océanie.** Ouvrage illustré de 316 gravures, cartes, plans et tableaux graphiques. In-4° c. frs. 4.—

— **Manuel Atlas,** destiné au degré supérieur des écoles primaires. Notions sur la Terre, sa forme et ses mouvements; la lecture des cartes; les phenomènes terrestres; Géographie des cinq parties du monde. Ouvrage contenant de nombreuses gravures ainsi que 65 cartes en couleurs dans le texte et 2 cartes de la Suisse hors texte. In 4° cart. . . . . frs. 3,—

— **Carte de la Suisse,** sur papier Japon . . . frs. 0,50

— **Carte muette de la Suisse,** pour les écoles . frs. 0,20

Rosier et Gæbler. Carte murale de l'Europe, montée sur toile et rouleaux . . . . . frs. 25,—

Le Catalogue complet de la maison est envoyé franco sur demande.

CEDESI D'OCCASIONE:

La Vie Populaire

ROMANS, NOUVELLES, ETUDES DE MOEURS FANTAISIES LITTÉRAIRES

(Scritti dei più celebri Autori francesi).

Opera riccamente illustrata dai migliori artisti, in 30 grandi volumi elegantemente legati in tela rossa.

Valore originale Fr. **200.**

Venderebbesi per soli Fr. 120.

Magnifico ornamento per una biblioteca. Lettura amena ed intellettuale. Regalo molto indicato per qualunque occasione.

Rivolgersi alla ***Libreria COLOMBI in Bellinzona.***

ANNO XLV. LUGANO, 1 Aprile 1903. N. 7.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell' Educazione del Popolo

e d' Utilità Pubblica

SOMMARIO: Per l'insegnamento professionale del disegno — Dell'insegnamento antialcoolico — Per i maestri del Regno d'Italia — Varietà — Per le feste Centenarie — Novità scolastiche — Cattedra ambulante d'agricoltura — Miscellanea — Necrologio sociale (*Giacomo Galli, industriale*) — Frammenti storici centenari — Passatempo.

Per l'insegnamento professionale e del disegno

In due numeri antecedenti (3° e 4°) abbiamo accennato al Congresso internazionale che si sta organizzando per l'anno venturo in Berna, pel quale sono stati diramati in fascicolo a parte l' *invito*, il *regolamento* e la *cedola di adesione* al Congresso medesimo. Ogni insegnante pubblico di disegno nel Cantone ne ha ricevuto copia, e ci lusinghiamo che le adesioni siano per esser numerose.

È noto che l'incarico, non certo lieve, di preparare e condurre a felice riuscita il detto Congresso — il secondo, avendo il primo avuto luogo a Parigi durante l' Esposizione mondiale del 1900 — se l'ebbe assunto la *Società Svizzera per lo sviluppo dell'insegnamento professionale e del disegno*, che alla sua volta ha d'uopo di vedersi rafforzata da un buon numero di nuovi membri.

A tal fine un appello caloroso vien diretto ai molti professori e dilettanti di disegno del Cantone Ticino; e di quell' appello ci facciamo noi volontieri interpreti, rivolgendo una parola a codesti nostri concittadini onde rispondano all'invito dei Confederati.

Conosciamo le condizioni del nostro paese, e sappiamo che ogni docente, e quasi può dirsi ogni individuo, è già membro di qualche associazione, quando non lo è di due, tre o più; il che reca naturalmente un aggravio vuoi di lavoro personale, vuoi

di contributo pecuniario. Ciò non ostante pensiamo che sianvene parecchi disposti a partecipare ad un sodalizio che per lo scopo suo deve pur godere la loro simpatia. Il peso che ne assumerebbero non è considerevole: 4 franchi di tassa annua, la quale dà diritto a ricevere l'organo sociale. Per divenir soci basta annunciarsi per iscritto ad un membro del Comitato.

Più e meglio di quanto possiamo dir noi a tale riguardo, è contenuto negli *Statuti* che facciamo seguire, colla speranza che vengano esaminati e trovati meritevoli del forte appoggio di molti aderenti.

* * *

Statuti dell'Unione Svizzera per lo sviluppo dell'insegnamento del disegno e dell'insegnamento professionale:

1. L'Unione ha per iscopo lo sviluppo dell'insegnamento del disegno in tutti i gradi delle scuole primarie e secondarie, e dell'insegnamento professionale. Essa cerca di ottenere questo scopo dirigendo gli sforzi dei Maestri e degli amici dell'educazione artistica, in uno colle autorità ed i rappresentanti delle istituzioni professionali sussidiate dalla Confederazione, — e colla pubblicazione d'un organo in lingua francese e tedesca.

2. Per far parte della Società basta inscriversi presso un membro del Comitato. Tale inscrizione comprende l'impegno di pagare la tassa annuale. Ogni socio riceve gratuitamente il giornale sociale. La dimissione dev'essere data in iscritto.

3. La cassa della Società viene alimentata: *a*) dall'annua tassa dei soci, in fr. 4; *b*) dagli abbonamenti e dagli annunci a pagamento dell'organo sociale; *c*) dalle sovvenzioni delle autorità e dei privati; *d*) dalla vendita delle pubblicazioni della Società.

4. Le entrate sono destinate principalmente alla pubblicazione dell'organo sociale, che è bimensile.

5. La direzione e l'amministrazione della Società e del suo organo sono affidate ad un Comitato di nove membri e di due revisori dei conti, nominati per due anni. I membri saranno scelti per quanto possibile fra i rappresentanti dei vari gradi d'insegnamento e delle diverse parti della Svizzera. Il presidente viene eletto dall'assemblea generale. Il Comitato distribuisce le altre cariche fra i propri membri.

6. Il Comitato designa i redattori e ne fissa le competenze.

7. La Società tiene un'assemblea annuale. Le trattande sono: *a*) rapporti e discussioni circa gl'interessi dell'Unione; *b*) approvazione dei conti; *c*) discussione sulle questioni messe allo studio. Sulle trattande *a* e *b* hanno voto deliberativo soltanto i Soci.

8. Il Comitato ha il diritto, in casi importanti, di convocare la Società in assemblea straordinaria. Esso deve farlo se lo domandano un terzo dei membri componenti la Società.

9. Le comunicazioni risguardanti gli affari dell'Unione vengono inserite nell'organo della stessa.

10. La Società non può essere sciolta se non in seguito ad un voto emesso in un'assemblea straordinaria, a tal uopo convocata. La maggioranza necessaria è dei due terzi dei membri. La sostanza eventuale della Società, in caso di scioglimento, non potrà essere impiegata se non a scopi analoghi a quelli della Società stessa.

* * *

Il Comitato svizzero, che attende ad organizzare il Congresso che devesi aprire nella prima settimana d'agosto del 1904, è composto dei seguenti bene qualificati individui:

Ufficio:

Presidente: Léon Genoud, direttore della Scuola Arti e Mestieri (Technicum) di Friborgo.

Vice-Presidente: Ed. Boos-Jegher, presidente della Società Svizzera per lo sviluppo dell'insegnamento del disegno e dell'insegnamento professionale a Zurigo.

Segretario: C. Schlaepfer, professore alla Scuola d'Arti e Mestieri (Technicum) a Friborgo.

Cassiere: Oscar Blom, architetto, direttore del Museo industriale di Berna.

Membri:

Clottu Emilio, professore al Technicum di Bienne.

Kaiser Ed., pittore, professore alla Scuola d'Arti e Mestieri, Chaux-de-Fonds.

May S., ingegnere, direttore della Scuola industriale cantonale, Losanna.

Meyer-Zschokke, direttore del Museo industriale d'Aarau.

Weber G., professore, esperto federale dell'insegnamento professionale, Zurigo V.

Il Comitato locale del Congresso
comprende i signori:

1. Auer, professore, architetto, Berna.
2. Blom Oscar, architt., direttore del Museo industriale di Berna.
3. Borne, ispettore della Kunstgewerbeschule, Berna.

4. Davinet, architetto, ispettore del Museo di Belle Arti, Berna.
5. Haldimann, direttore della Scuola dei Mestieri a Berna.
6. Huttenlocher, professore alla Kunstgewerbeschule, Berna.
7. Krebs, segretario dell' Unione svizzera delle Arti e Mestieri, Berna.
8. Ritter, professore alla Kunstgewerbeschule, Berna.
9. Sattler, amministratore della Scuola dei Mestieri, Berna.
10. Volmar T., prof. alla Kunstgewerbeschule Berna, a Ostermundigen.
11. Weingart, ispettore della Handwerkerschule, Berna.

Dell' insegnamento anti-alcoolico

In un articolo dell'*Almanacco del Popolo* pel 1901, in favore della lotta contro l'alcoolismo, dicevamo: «Non crediamo che nel nostro Cantone sia il male così esteso come si deplora in altri; ma se ora è tuttavia meno sentito, non vuol dire che non esista e non occorra porvi un argine affinchè non si propaghi più oltre, come pur troppo minaccia. Quindi armiamoci non solo per impedirne la diffusione, ma per debellare quello che già esiste e sperderne, se è possibile, perfino le radici».

Quando dettavamo queste linee non conoscevamo ancora il rapporto del D.r Amaldi intorno alle cause più frequenti delle alienazioni mentali, non sapevamo ancora che l'abuso delle bibite alcooliche fosse così esteso nel nostro Ticino ed avesse così gran parte nelle suddette cause.

Ora più che mai devesi pensare a mettere un riparo al flagello, studiare ed applicare i mezzi più convenienti e più energici per riuscirvi.

Fra i nostri confederati, o meglio fra i Maestri, s' è costituita a tal fine una Società di temperanza, detta dei Maestri astinenti, la cui direzione ha sede nel Cantone d' Appenzello esteriore. Questa Società ha recentemente diretto una petizione all'Alto Consiglio Federale ed ai Governi dei Cantoni, nel generoso ed umanitario intento di invitarli ad adottare serie misure per combattere la piaga che va prendendo sempre più vaste proporzioni.

Prendendo le mosse dal sussidio federale ora assicurato alle scuole dopo la splendida votazione popolare del 23 pp. novembre, e richiamata la legge sul monopolio dell'alcool, e rilevato che non in tutti i Cantoni si hanno prescrizioni speciali nei programmi scolastici, la petizione eccita a fare assai di più di quel poco che si è fatto fin quì, se si vogliono risultati più seri e reali.

Si mettono poi in rilievo alcuni dei decreti e dispositivi emanati dagli Stati a noi più vicini per introdurre l'insegnamento anti-alcoolico negli istituti d'istruzione pubblica, per venire a questa conclusione:

Lasceremo noi che il nostro popolo vada incontro all'infiacchimento economico, fisico e morale? Uniamoci, e d'accordo facciamo nei nostri programmi cantonali e federali il posto che si merita all'insegnamento anti-alcoolico.

È questa una bisogna che non può essere regolata fra noi da un'ordinanza d'un ministro federale della pubblica istruzione. Ci rivolgiamo perciò a mezzo dei Governi Cantonali, ai loro Dipartimenti dell'istruzione, e a mezzo del Consiglio federale al Consiglio scolastico federale, ai dipartimenti militare, del commercio e dell'industria, sezione dell'insegnamento professionale, di economia domestica e commerciale. Noi li supplichiamo vivamente di sottoporre così importante questione ad un esame oggettivo. Noi siamo persuasi che in seguito le nostre autorità non esiteranno ad introdurre l'insegnamento anti-alcoolico, cominciando da tutti i seminari e scuole normali, vale a dire dagli istituti dove si formano gl'istruttori del nostro popolo.

A questa istanza fanno seguito alcune proposte circa il modo col quale potrebb'essere iniziata in alcune categorie di scuole la lotta contro l'alcoolismo. Eccole:

a) È necessario educare la gioventù delle Scuole in uno spirito d'astinenza e di sobrietà.

b) Qualunque capitolo dei manuali scolastici contenenti giudizi favorevoli all'alcool e in contraddizione coi fatti, dev'essere soppresso e sostituito con testi atti a contribuire alla lotta contro l'alcoolismo. Nei gradi inferiori delle Scuole primarie i principii dell'astinenza possono venir insinuati nei fanciulli nelle lezioni di cose, di lettura e di scrittura; un insegnamento speciale indipendente sarebbe fuor di posto.

c) La Scuola non deve in alcuna guisa approvare nè incoraggiare l'uso dell'alcool ai ragazzi: le feste e le escursioni scolastiche devonsi fare, alla scuola primaria, senza distribuzione di bibite alcooliche.

d) Nella classe superiore della Scuola primaria devesi insegnare ai fanciulli l'igiene, per dar loro idee chiare sull'interesse che ognuno ha di conservare la propria salute, e di mantenere al massimo grado le sue forze fisiche e intellettuali. L'insegnamento poi non deve comprendere soltanto l'igiene fisica, ma anche l'igiene intellettuale e sociale: un capitolo deve sempre essere riservato agli effetti antigienici dell'alcool sotto tutti gli

aspetti. Ad ogni nuova edizione i manuali devono accennare ai recenti trovati contro l'alcool.

e) I futuri maestri devono essere preparati a quest' insegnamento nelle Scuole normali mediante l' aggiunta d' un corso speciale d' igiene anti-alcoolica.

f) Gli stessi doveri spettano alle Scuole secondarie e medie.

g) Nei nostri istituti superiori d'istruzione, accademie, università ecc., l'alcoolismo può essere studiato in ciascuna facoltà, poichè un flagello che penetra in tutti i dominii della vita sociale ed economica, dev' essere attaccato e combattuto da ogni lato, tanto dal giurista e dal filosofo quanto dal medico e dal teologo.

h) Per gl' istituti sussidiati dalla Confederazione, potrebbe servire di modello l'ordinanza del ministro della pubblica istruzione austriaco (1). L'insegnamento dell'igiene manca generalmente nelle Scuole professionali. In quella d'economia domestica l'igiene dell' alcool dovrebb' essere studiata nell' igiene generale e nella teoria dell'alimentazione.

i) Nelle Scuole delle reclute e d'altri servizi, eccellenti istituzioni di educazione morale, eserciterebbero una grande influenza nella lotta contro l'alcoolismo, delle teorie regolari su questo malanno nell' armata, date dai medici militari. (In Francia s'è già entrati su questa via).

Quale accoglienza sia riservata alla petizione dei Maestri astinenti non sappiamo; ci pare che non possa essere che favorevole, tanto più che quella del loro sodalizio non è voce isolata. La stampa, per esempio, e le stesse autorità federali e cantonali, misero già in evidenza la piaga sociale dell' alcoolismo, e fatto appello all'opera umanitaria di quanti hanno cuore per sentirla e mezzi efficaci per sanarla. E la Scuola può e dev' essere uno di questi mezzi.

PER I MAESTRI DEL REGNO D'ITALIA

Il Parlamento italiano, composto della Camera dei Deputati e del Senato, o Camera vitalizia, ha adottato una legge concernente la nomina e il licenziamento dei direttori didattici e dei maestri elementari.

(1) Quel ministro, von Hartel, ha con ordinanza 4 ott. 1901 prescritto quanto segue: « Le direzioni delle scuole professionali sussidiate dallo Stato a cominciare dall'anno scolastico 1901-1902 faranno dare agli allievi, dai propri docenti, al principio d' ogni anno scolastico, brevi nozioni delle regole d' igiene più importanti. A tal uopo sarà bene approfittare di tutte le occasioni che si presenteranno per mettere bene in guardia gli allievi, dal punto di vista morale e fisico, contro le funeste conseguenze dell'uso dell'alcool ».

Essa vien salutata con soddisfazione dai docenti di laggiù per ciò che contiene in miglioramento di quanto disponevano le leggi precedenti; e ne attendono l'applicazione leale e completa da parte degli organi scolastici tenuti ad osservarla e farla osservare.

Riguardo alla nomina dei maestri la detta legge contiene delle disposizioni degne d'essere conosciute anche nel Ticino.

Nessuna nomina è valida, vi è detto, se l'insegnante non è fornito di legale abilitazione all'insegnamento, eccezione fatta per quelli preposti alle scuole fuori classe in mancanza d'aspiranti patentati, constatata da pubblico concorso, e se l'atto di nomina non è approvato dal Consiglio provinciale scolastico, il quale dovrà esaminare i verbali delle Commissioni esaminatrici e i reclami degli interessati e assicurarsi che tutte le norme stabilite dalle leggi e dai regolamenti speciali siano state osservate.

L'insegnante, che ha ottenuto il posto in seguito a concorso, è nominato per *un triennio di prova*. Compiuto il triennio, la nomina acquista carattere di *stabilità*, salvo che il maestro sia stato prima della scadenza del triennio licenziato dal Comune per ragioni didattiche, e in seguito a parere conforme del Provvèditore degli studi. La deliberazione del licenziamento deve contenere, a pena di nullità, il parere *motivato* del Provveditore, e deve essere notificata giudizialmente all'insegnante e comunicata insieme all'avvenuta notifica al Consiglio provinciale scolastico, il quale nel caso che sia stata omessa da parte del Comune la notifica al maestro, si sostituisce ad esso per la notifica stessa entro 15 giorni.

Il *licenziamento* nel corso del primo triennio, come si vede, è circondato di garanzie e formalità tali da non permettere facili soprusi o pretesti ingiustificabili.

Ma anche la *stabilità* del posto dopo il triennio di prova non può dirsi perpetua: poichè un Consiglio comunale può sempre, *in qualunque tempo*, licenziare con deliberazione motivata il maestro per una delle cause seguenti:

a) per negligenza abituale nell'adempimento dei propri doveri;

b) per inettitudine didattica sopravvenuta in seguito ad infermità;

c) per fatti notori che lo abbiano fatto cadere nella pubblica disistima;

d) per essere incorso, negli ultimi cinque anni, tre volte nella pena della censura e due in quella della sospensione;

e) per aver fatto, tra gli alunni, propaganda di principii contrari all'ordine morale e alla costituzione dello Stato.

In ogni caso la deliberazione motivata del licenziamento sarà presa dopo udite le difese del maestro, e non sarà esecutiva se

non dopo l'approvazione del Consiglio provinciale scolastico. Anche quest'ultimo può licenziare un maestro, sentito il parere del Consiglio comunale; e non prima d'averlo invitato ad esporre per iscritto le proprie ragioni e sentito il parere dell'Ispettore scolastico.

Non isfuggirà ai nostri lettori il dispositivo sotto la lettera *e* surriferito; essa è d'una gravità eccezionale; ma non superfluo per un paese dove i maestri aderenti a partiti sovversivi abbondano più di quanto comunemente si crede.

Chi bene considera i motivi dei licenziamenti, per quanto sembrino sottoposti a non poche formalità, dovrà convenire che è quasi ancora migliore la condizione dei nostri docenti colla loro nomina periodica (che vorremmo peraltro di più lunga durata). Quando un maestro non conviene più, non se ne fa la conferma, e tutto è finito; il non rieletto non ne esce disonorato per questo, e non ha che rivolgersi ad altro Comune.

Per un licenziamento, quando si vuole farlo, si trova sempre qualcuno dei motivi elencati qui sopra. E si noti ancora la severità della legge laddove dispone che « coloro che furono licenziati per le cause di cui alla lettera *b* saranno riammessi ai concorsi quando quelle cause venissero a cessare; ma quelli invece licenziati per altre cause, potranno, secondo la gravità del caso, essere nello stesso giudizio di licenziamento dichiarati esclusi dai concorsi per sempre, ovvero solo per un tempo determinato ».

Siffatte misure sono ancor più gravi della sospensione temporanea, della destituzione col ritiro della patente (caso che crediamo non mai verificatosi finora) a cui può essere soggetto un maestro ticinese, qualora si dovesse ricorrere agli articoli 112 e 113 della legge scolastica 1879-82 tuttora vigente.

Si sa del resto che una *sospensione* può essere deliberata soltanto dal Dipartimento di Pubblica Educazione salvo ricorso al Consiglio di Stato; e la *destituzione* è di competenza solo del Consiglio stesso, che può applicarla « mediante decreto motivato, e sentite prima la Municipalità, l'Ispettore di Circondario, il Maestro stesso, e dietro preavviso del Dipartimento suddetto ».

Giudichi ora il docente ticinese se sia meglio una nomina periodica, od una nomina stabile come quella ammessa dalla legge di cui ci siamo intrattenuti.

VARIETÀ

Dedica.

Io parlo a voi, nel nome di quel Vero
che sol governa la ragione mia:
che l'anima mi ha avvinto ed il pensiero
ne l'odio acuto di ogni ipocrisia:

io parlo a voi che a voi stessi mentite
false virtù, novelli farisei:
a voi, che mi leggete e non capite
quello che freme ne gli accenti miei.

Piccole e imbelli vanità disdegna
l'animo altero: carità meschine
di pane e non di vita, chiara insegna
dell'anime infingarde oppur piccine.

E vi dirò, non fosse che una volta,
tutto il disprezzo che ho nel cuor per voi;
impeti folli, scatti di rivolta
se penso al mal che fate in mezzo a noi!

Voi, che, prostrati al trono del Signore,
la legge del perdon dimenticate
mentre imponete agli altri quell'amore,
quella virtù che voi non praticate:

e andate predicando religione
voi, che ne l'atto di un omaggio pio,
voi, che nel segno de la redenzione,
odiate il mondo e bestemmiate Iddio!

Non così! non così sia che diventi
la religione de l'eterno Vero!
Nel culto affratellar tutte le genti
di tutto ciò ch'è buono, alto, sincero:

ogni superbia infrangere; spezzare
ogni catena che al rancor ci lega;
umili e forti ogni viltà sprezzare,
coltivar la pietà che altri a noi nega:

amare, compatire, perdonare;
e odiare, odiar la falsità soltanto
e amare il Vero, solo, e proclamare
ad alta voce il suo comando santo!

A voi — ch'io intendo — e a' quali riesce vana
la verità di questi accenti miei,
io ripeto, se bene publicana:
— Vi sprezzo; vi compiango, o farisei.

L. Gilardi.

Per le Feste Centenarie

Monumento. — Il basamento sarà di granito bruno di Castione tirato a lucido, e per lo zoccolo coi basso-rilievi in bronzo nonchè pel monolito dell'obelisco si farà uso di granito bianco di Verzasca. Il tutto sarà fornito dalla Ditta Sassella e Tettamanti.

Il monumento sarà alto complessivamente 13 metri, e dovrà essere ultimato pel 1° settembre prossimo, come al contratto conchiuso col sig. architetto Neukomm, autore col nostro Albisetti del bozzetto premiato e prescelto pel monumento stesso.

La Commissione federale di Belle Arti, che deve dare un suo giudizio intorno al detto monumento segnatamente per ciò che concerne la ubicazione ed il sussidio, ha incaricati di riferirle, e farle all'uopo proposte concrete, i propri membri signori architetto Guidini e pittore Franzoni.

Concorso poetico musicale. — Il Comitato Festeggiamenti dichiara aperto un concorso fino al 15 prossimo aprile per il testo dell'*Inno officiale* del Centenario e per la *Marcia officiale*. I lavori, inediti e non mai eseguiti, saranno giudicati da apposita Giurìa scelta dal Comitato. Premi: fr. 80 per il testo dell'Inno, e fr. 120 per la Marcia. Questa dev'essere scritta per pianoforte e in piccola partitura per banda. Pel testo dell'Inno è da preferirsi la brevità e la forma della canzone popolare.

Tiro del Centenario. — I Comitati delle Società Tiratori di Campagna, Svizzeri tedeschi, e Carabinieri della Città di Bellinzona, hanno deciso di tenere nei giorni 19, 20 e 21 maggio p. v. un tiro a premi, per l'inaugurazione del nuovo Stand, nei Saleggi, e per festeggiare la ricorrenza del giorno officiale del Centenario.

Sottoscrizione. — La 5ª lista è riempita esclusivamente dagli *Esercenti* di Bellinzona: Alberghi, Trattorie, Caffè, Birrarie, Spacci di vino, Fabbriche gasose ecc., e porta la somma considerevole di fr. 2326. — E la 6ª assai mista ha un totale di quasi 4000 franchi.

NOVITÀ SCOLASTICHE

La rinomatissima Ditta G. B. Paravia, che ha case principali e succursali a Torino, Milano, Firenze, Roma e Napoli, già assai benemerita per le sue pubblicazioni quasi esclusivamente in pro della Scuola, ha ora intrapresa la stampa in cromotipia d'una serie di quadri murali per l'insegnamento oggettivo. Sono quadri o tavole a *scene mute*, la cui interpretazione non può se non interessare assai la scolaresca, la quale viene costretta non solo ad osservare e ragionare, scopo di altri bei quadri della stessa Ditta, ma anche ad indovinare quanto le vien posto sotto gli occhi.

Un saggio di questa importante pubblicazione l'abbiamo nella prima delle dodici tavole che comporranno la serie. È intitolata *Tua Madre*. In sei scenette successive ci si presentano le cure materne e l'amor figliale in modo eloquente. Nella 1ª v'è la giovane madre che dirige colle dande i primi passi del suo bambino; nella 2ª le cure di lei che lo vede ammalato; nella 3ª ella veglia e rattoppa i di lui abiti mentre esso dorme tranquillo; nella 4ª lavorano insieme, ella a far calze, il ragazzo ad un mestiere; nella 5ª il giovane regge la vecchietta che passeggia appoggiata ad un bastone; e l'ultima ci presenta la buona vecchia seduta in poltrona a ricevere gli omaggi del figlio, della nuora e d'un nipotino che le offre un mazzo di fiori. Che si vuole di più gentile, commovente ed educativo?.....

Ogni tavola sciolta costerà una lira.

Cattedra ambulante d'agricoltura

Nel nostro n.° 3 fu dato l'elenco delle conferenze tenute nell'anno 1902, primo del funzionamento della Cattedra ambulante, dal suo direttore sig. D.r Fantuzzi. Ora riportiamo dalla «Campagna» la *Cronaca* dei mesi di gennaio e febbraio dell'anno corrente.

* * *

Gennaio 4: *Solduno* — Concimaie razionali — Concimaie a maceratoio — Stalle razionali — Concimi chimici.

Gennaio 11: *Verscio* — Coltivazione del pesco — Impianto, innesto, allevamento e potatura del pesco — Raccolta e imballaggio delle pesche destinate alla esportazione.

Gennaio 18: *Lumino* — Stalle e concimaie razionali — Conci-

mazione dei prati — I concimi chimici a formola — Come ci si deve garantire contro le frodi del commercio.

Febbraio 1: *Palagnedra* — Il caseificio domestico — Le latterie sociali cooperative — Vantaggi e funzionamento delle latterie sociali — L'indirizzo agrario nei paesi di montagna.

Febbraio 8: *Caslano* — Praticoltura — Conservazione dello stallatico — Concimaie razionali — Lotta contro la «diaspis pentagona» del gelso.

Febbraio 15: *Mendrisio* — La viticoltura moderna — Impianto razionale della vigna — Ricostituzione dei vigneti su ceppo americano — I concimi chimici nella viticoltura.

* * *

Convegni, escursioni, esperienze ecc.

Gennaio 3: *Verscio* — Visita pei danni sofferti dal pesco in causa delle forti nevicate.

Gennaio 31: *Palagnedra* — Riunione per impianto Latteria sociale cooperativa.

Febbraio 2: *Palagnedra* — Seduta per impianto Latteria sociale cooperativa.

Febbraio 20: *Iseo* — Per progetto di miglioria di pascolo montano.

Febbraio 25: *Dongio* — Sistemazione di campi sperimentali.

Febbraio 28: *Dongio* — Spargimento di concimi sovra campi sperimentali.

* * *

Consulti agrari e sopraluogo.

Consulti orali n.° 6 — Scritti 18 — Sopraluogo 15 — In tutto 39.

La Direzione.

MISCELLANEA

Regolamento per gli Asili. — Si può dire che finora i 40 Asili infantili che si trovano sparsi nelle varie località del nostro Cantone avevano altrettanti regolamenti interni — dato che nessuno ne mancasse — uno diverso dell'altro. Era quindi sentito il bisogno di recarvi un po' d'uniformità, mediante norme generali che servissero di guida a chi ha l'obbligo della amministrazione degli Asili esistenti, ed a coloro che dovranno disporre e sorvegliare l'istituzione di nuovi.

E le norme cominciano, nel Regolamento governativo, in relazione ai *locali* degli Asili, alla loro ampiezza, ai mobili, al servizio di pulizia, al riscaldamento e simili. Si esige, per esempio, che ogni progetto relativo alla costruzione di un nuovo asilo od alla riattazione od ampliamento di uno già esistente, venga previamente sottoposto al Dipartimento di P. E. per essere approvato.

Riguardo alle Maestre preposte alla direzione d'un Asilo è prescritto che devono possedere il certificato d'idoneità rilasciato dalle Autorità dello Stato; e colla domanda di concorso devono presentare l'attestato medico di sana e robusta costituzione.

La nomina delle maestre, previo pubblico concorso aperto sul «Foglio Officiale», è fatta dall'Autorità comunale od amministrativa competente (Consigli direttivi, Consorzi ecc), sentito l'avviso dell'Ispettrice Cantonale. Tal nomina sarà valevole per un periodo *di sei anni*; e quando tutte le condizioni d'eleggibilità siano perfette, e su preavviso conforme dell'Ispettrice, essa potrà essere rinnovata per un successivo periodo senza concorso. È però ammessa la prova di un anno per una prima nomina, se il Dipartimento crede d'autorizzarla.

È pure dichiarato nel regolamento che non si ammette la condizione obbligatoria che la maestra debba appartenere ad un ordine religioso. Di regola dovrà essere data la preferenza a maestre laiche.

Saranno poi tenuti dei corsi speciali, a seconda del bisogno, per la formazione di maestre idonee, ed a questi dovranno intervenire anche le maestre che non fossero ancora in possesso del certificato definitivo d'idoneità.

Circa l'*onorario* è stabilito un minimo non inferiore a fr 400 per 10 mesi, compreso il sussidio che lo Stato accorda agli Asili che seguono il programma Governativo, sotto la sorveglianza delle Autorità dello Stato medesimo, e sono organizzati e diretti in conformità del regolamento testè pubblicato ed entrato in vigore.

Le Amministrazioni degli Asili devono sottoporre il loro Statuto all'esame ed all'approvazione del Dipartimento di P. E.; e nessun *regolamento particolare* potrà aver valore se non pienamente conforme al regolamento governativo. Anche gli Statuti di ciascun Asilo, sebbene già approvati, dovranno essere sottoposti, entro il corrente anno, al Dipartimento stesso per essere definitivamente sanzionati in quanto nulla contengano di contrario al governativo, che porta la data del 13 marzo.

Maestri di Ginnastica. — Il Consiglio di Stato venne autorizzato dal Gran Consiglio a portare a 4 il numero dei maestri di ginna-

stica dello Stato, fissandone rispettivamente la sede a Locarno, Bellinzona, Lugano, Mendrisio o Chiasso, coll' obbligo dell' istruzione ginnastica negli islituti secondari e superiori dello Stato che si trovano in dette località, e nelle scuole maggiori della rispettiva regione. Il loro onorario iniziale sarà di fr. 2000, ritenuto che i Comuni di Bellinzona, Lugano, Mendrisio e Chiasso vi contribuiranno con una quota minima di 500 fr. ciascuno, in compenso dell'istruzione della ginnastica che ogni maestro di ginnastica dovrà impartire nelle rispettive scuole comunali.

Primo Corso pratico d' Economia domestica. — È stato aperto in Vergeletto, uno dei più alti Comuni dell'Onsernone, a quasi un migliaio di metri sul livello del mare. Funziona regolarmente fin dal 16 del corrente marzo, diretto dalla signorina Erminia Macerati. Si tiene nell' albergo Buzzini, il cui proprietario, con lodevole premura, vi ha messo a disposizione locali, cucina e utensili. È frequentato da 12 ragazze di diversi Comuni.

Il medico condotto sig. Spigaglia Vittore darà nozioni d'igiene, ed il prof. Fantuzzi, direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura, vi si recherà una volta per settimana a trattare al Corso la coltivazione dei legumi e degli erbaggi da cucina.

Necrologio Sociale

Giacomo Galli, industriale.

Di questo figlio del proprio lavoro, di questo distinto industriale, che dal 1890 partecipava al nostro sodalizio, non possiamo che riprodurre nelle nostre pagine quanto il signor A. B., cugino dell'Estinto, mandava da Mendrisio al *Dovere* il 12 del morente mese:

« Un mesto, interminabile corteo di parenti, amici, Società del Borgo e dei paesi circonvicini, accompagnava ieri all'ultima dimora la salma di chi fu Giacomo Galli.

Nato a Meride da onesti genitori, cresciuto buono, forte, lavoratore indefesso, aveva saputo crearsi una posizione invidiabile, emigrando dapprima in Germania e istituendo poscia una fabbrica di gasose nella vicina Chiasso.

Con Giacomo Galli si è spenta una vita nobilissima, per la rettitudine dell'animo, per la operosità instancabile.

In lui, erano in bella armonia congiunti, e un affetto ardente per la famiglia e un attaccamento disinteressato per il paese. Egli ci è stato tolto troppo presto, come i colori del tramonto d'ieri, ed

ha lasciato dietro di sè un compianto generale, perchè aveva saputo, mercè le squisite doti ond'era ricco l'animo suo, cattivarsi la stima e l'amicizia di quanti l'avvicinavano. È profondamente triste il pensiero dell'immobilità e della dissoluzione sotto la terra fredda e buia, senza un raggio di sole, senza il profumo di un fiore!..... E la fralezza umana non ha la forza sublime della rassegnazione assoluta e profonda.

Valga però l'ultimo, imponente tributo di affetto, reso all'estinto, a lenire l'immenso cordoglio della sposa addolorata, ed a sostenere il coraggio dei figli, che hanno perduto chi più poteva amarli sulla terra.....

E allevii anche il dolore di tutti coloro, cui legavano vincoli di parentela e di amicizia, affinchè davanti a quella tomba così precocemente aperta, non alzino la fronte desolata imprecando, ma la chinino riverenti dinanzi al grande mistero della morte; affinchè chiamando tutti, anche quelli che disperano, che maledicono, possano dir loro solennemente rassegnati: Egli vive ancora nel nostro spirito, egli ci vede, ci sente come prima.. più di prima».

FRAMMENTI STORICI CENTENARI

Prima i propri affari, poi quelli dello Stato: questo aforisma di cattiva lega dev'essere vecchio di almeno cento anni, e ancora in corso nel Ticino. Il 27 maggio del 1803 il Gran Consiglio risolveva un aggiornamento delle sedute, e il 28, prima di sospendere le sue operazioni, «sulla mozione che necessita di prendere qualche «misura affinchè i Consiglieri intervengano il giorno 6 giugno al «Gran Consiglio, fu risolto che saranno considerati per negli«genti ed inscritti sul Protocollo i nomi di quei Consiglieri che «non hanno ottenuto un permesso di congedo, o che non potranno «giustificare i motivi legali della loro assenza».

Quale l'effetto di tale misura? Eccolo. Il 6 giugno si ripresero le «sessioni» colla X di numero, e sopra 110 consiglieri se ne presentarono 74. E gli altri 36? Una decina tentarono scusare l'assenza per causa di malattia; ma «il Gran Consiglio ha risolto d'invitare i Consiglieri che hanno annunciato il loro impedimento fisico a trasmettere il rispettivo attestato medico, e quelli che non hanno mandato alcun avviso, che debbano immediatamente recarsi al loro posto».

Alla prima seduta della Sessione estiva, del giorno 26 agosto, si son trovati presenti 74 Consiglieri. L'esempio di quei legislatori

non era troppo edificante; ma avevano l'attenuante dei viaggi lenti e costosi, e la gratuità dei loro servigi. Che si direbbe ai dì nostri *se* succedessero ripetuti casi d'assenza alle sedute coi mezzi attuali di trasporto e con una parte di spese compensata dallo Stato?...

PASSATEMPO

1, 4, 3, 6,
Non mi cercar in arido deserto,
ma nelle plaghe dove l'acqua abbonda.
1, 2, 5 4,
Mi mostro bella al globo sublunare
di mese in mese in varie appariscenze.
5, 6, 1, 4,
Diedi i natali a Paolino e a Bruno,
ch'ebber diversa fra di lor la sorte:
l'uno salito agli onori d'un santo,
l'altro sul rogo crudelmente acceso.
4, 5, 6,
Non c'è vivente che non mi possegga,
ma schiva nominarmi per decenza.
3, 6, 1, 4,
Se non m'avesse, l'uom non canterebbe,
e l'animal non metterebbe grido.
4, 5, 3, 1, 6,
Sono uno Stato assai potente e ricco,
dei mar signore e di colonie immense.
4, 3, 6.
Minuscola, sottil, di lieve costo,
d'uso comune e di valor supremo.
1, 2, 3, 4, 5, 6,
M'hanno cantata « superba regina »
d'un lago ameno d'Elvezia e d'Italia;
l'appellativo veritiero e franco
punto m'offende e volontier l'accolgo.

Spiegazione del logogrifo del n° 5:

RE-FIERE-FERE-FEDE-REFE-MENDE-RUM — *Referendum.*

Mandarono la spiegazione esatta:

1. Anonimo d'Anzonico. — 2. Anonimo di Certenago. — 3. Bagutti Maddalena, Rovio. — 4. Bernasconi Ester, Lugano. — 5. Censi Ida, Gravesano. — 6. Marioni Angelica, Claro. — 7. Medici Romilda, Someo. — 8. Merlini Carlo, Brusata. — 9. Ruffoni Frat., Magadino. — 10. Soldini Elisa, Biasca. — 11. Sasso Bedeglia, Verzasca. — 12. Togni Adelfina, Bellinzona. — 13. Torrani Guglielmo, Quinto — 14. Zamboni Carlo, Magadino. La sorte ha favorito i numeri 4, 7 e 10.

Bellinzona, Tip-Lit. El. Em. Colombi e C. — 1903.

LIBRERIA EDITRICE

El. Em. COLOMBI & C. - Bellinzona

ANNO SCOLASTICO 1902-03

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO

raccomandati o resi obbligatori dal lod. Dipartim. di Pubblica Educazione in vendita presso la Libreria Editrice ed i Librai del Cantone:

NIZZOLA — *Abecedario,* Edizione 1901	Fr. — 25
TAMBURINI — *Leggo e scrivo,* nuovo Sillabario. Ediz. 1900.	» — 40
CIPANI-BERTONI — *Sandrino nelle Scuole Elementari:*	
Parte I Letture dopo il Sillabario	» — 40
» II per la Classe seconda	» — 60
» III » » terza	» 1 —
» IV » » quarta	1 50
GIANINI F. — *Libro di Lettura* — illustrato — per le Scuole Ticinesi, vol. I. Ediz. 1900.	» 1 60
— *Libro di lettura* per la III e IV elementare e Scuole Maggiori, volume ricco d'illustrazioni in nero ed a colori, diviso in 3 parti, cioè: Parte I *Scuola, Famiglia e Società.* — Parte II *Natura ed Arte.* — III *Agricoltura, Pastorizia, Industria e Scoperte.* Edizione 1901	» 2 50
RENSI-PERUCCHI e TAMBURINI — *Libro di Lettura per le Scuole femminili* — 3ª e 4ª classe. Ediz. 1901	» 1 —
MARIONI — *Nozioni elementari di Storia Ticinese*	» — 80
DAGUET-NIZZOLA — *Storia abbreviata della Svizzera.* V Ediz. 1901 con carte geografiche	» 1 50
GIANINI-ROSIER — *Manuale Atlante di geografia:*	
Volume I — Il Ticino	» 1 —
» II — La Svizzera	» 2 —
CURTI C. — *Alcune lezioni di Civica per le Scuole Elementari* (Ediz. 1900)	» — 60
CURTI C. — *Piccola Antologia Ticinese*	» 1 60
CABRINI A. — *Crestomazia di autori greci, tedeschi, inglesi* nelle migliori traduzioni italiane	» 2 50
ROTANZI E. — *La vera preparazione allo studio della lingua italiana*	» 1 30
— *La vera preparazione allo studio della lingua latina*	» 1 25
— *La Contabilità di Casa mia.* Registro annuale pratico per famiglie e scuole	» — 80
NIZZOLA — *Sistema metrico decimale*	» — 25
FOCHI — *Aritmetica mentale*	» — 05
— *Aritmetica scritta*	» — 10
RIOTTI — *Abaco doppio*	» — 50
— *Nuovo Abaco Elementare* colle 4 operazioni fondamentali	» — 15
— *Sunto di Storia Sacra*	» — 10
— *Piccolo Catechismo elementare*	» — 20
— *Compendio della Dottrina Cristiana*	» — 50
BRUSONI — *Libro di canto per le Scuole Ticinesi:*	
Volume I. 65 canti progressivi ad una voce per Scuole Elementari e Maggiori	» 1 —
Volume II. 83 canti a due e tre voci per Scuole e Società	» 1 80
Volume III. Teoria musicale ed esercizi pratici	» 1 20
PERUCCHI L. — *Per i nostri cari bimbi.* (Operetta dedicata agli Asili ed alle madri di famiglia)	» 0 80
LEUINGIER — *Carta Scolastica della Svizzera* — colorata — montata sopra tela	» 6 —
— *Carta Geografica Scolastica del Cantone Ticino* (color).	» — 60
REGOLATTI — *Sommario di Storia Patria.* Ediz. 1900	» — 70
— *Note di Storia Locarnese e Ticinese* per le Scuole	» — 50

Per gli ammalati di stomaco.

A tutti coloro che per un raffreddore o una replezione dello stomaco per l'uso di alimenti di difficile digestione troppo caldi o troppo freddi o per un metodo di vita irregolare si sono presi una malattia di stomaco, quali che:

catarro di stomaco, crampi di stomaco, mali di stomaco, digestione difficile o ingorgo,

si raccomanda col presente un ottimo rimedio casalingo la cui virtù curativa è stata esperimentata per lunghi anni.

E questo il rimedio digestivo e depurativo

il **Kräuterwein** (vino di erbe) di **Hubert Ullrich.**

« Questo vino è preparato con buone erbe, riconosciute come curative, e con buon « vino Esso fortifica e vivifica tutto l'organismo digestivo dell'uomo senza essere « purgativo. Esso disperde tutte le alterazioni dei vasi sanguigni, purga il sangue « da tutte le malattie nocive alla salute e agisce vantaggiosamente sulla formazione « nuova di buon sangue ».

Usando a tempo opportuno il « *Kräuterwein* » le malattie dello stomaco sono di sovente soffocate nei loro germi e non si dovrà punto esitare dal preferirne l'impiego ad altri rimedi acidi, corrosivi e dannosi alla salute.

Tutti i sintomi, come **mali di testa, ritorni, irritazioni del piloro, flattuosità, palpitazioni di cuore, vomiti ecc.**, che sono ancora più violenti quando si tratta di malattie di stomaco croniche, spariscono dopo l'uso di una sol volta.

La costipazione e tutte le sue sgradevoli conseguenze, come **coliche, oppressione, palpitazione di cuore, insonnia**, come pure **le congestioni al fegato, alla milza e le affezioni emorroidali** sono guarite rapidamente e gradatamente coll'uso del *Kräuterwein*. Il *Kräuterwein* previene qualunque indigestione, rinvigorisce il sistema digestivo e toglie dallo stomaco e dagli intestini tutte le materie ostruenti.

Magrezza e pallore, anemia e debolezza sono sovente la conseguenza di una cattiva digestione, di una incompleta ricostituzione del sangue e di uno stato anormale di fegato.

Quando manca completamente l'appetito si manifestano indebolimento nervoso, emozioni, frequenti mali di testa, insonnia, gli ammalati deperiscono lentamente.

Il *Kräuterwein* dà un impulso nuovo alla natura più debole.

Il *Kräuterwein* aumenta l'appetito, riattiva la digestione e l'alimentazione, consolida i tessuti, accelera e migliora la formazione del sangue, calma i nervi agitati, rinvigorisce e dà agli ammalati nuova forza e nuova vita.

Numerosi attestati e lettere di ringraziamento lo comprovano.

Il *Kräuterwein* **si vende** *in bottiglie a fr. 2.50 e 3.50* nelle **Farmacie di Lugano**, Agno, Bedigliora, Bissone, Tesserete, Taverne, Vira Gambarogno, Ponte-Tresa, Luino, Morcote, Capolago, Mendrisio, Castel St. Pietro, Stabio, Chiasso, Como, Varese, Brissago, Ascona Locarno, Gordola, Giubiasco, Bellinzona ecc. e in genere nelle farmacie di tutte le località grandi e piccole del Cantone, della Svizzera e dell'Italia.

Inoltre le Farmacie di Lugano e la **Farmacia Elvetica di A. REZZONICO** in Bellinzona spediscono a prezzi originali da 3 bottiglie in più il *Kräuterwein* in tutte le destinazioni della Svizzera.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ESIGERE

„ Kräuterwein " di Hubert Ullrich

Il mio *Kräuterwein* non è punto un rimedio segreto: esso si compone di vino Malaga, 450,0 Glicerin 100,0. Spirito di vino 100,0. Vino rosso 240,0. Sugo di sorbo selvatico 150,0. Sugo di ciliege 320,0. Finocchio, Anici, Enulacampana, Ginseg americano, Radici di genziana, Radici di calamo a 10,0. — Mescolare queste sostanze.